

Sommario

A. CARATTERISTICHE DELLA MISURA E RISORSE	pag. 2
A.1 Finalità e obiettivi	pag. 2
A.2 Regime di aiuto	pag. 2
A.3 Dotazione finanziaria	pag. 3
B. REQUISITI BENEFICIARI – FIERE - CONTRIBUTO	pag. 3
B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo	pag. 3
B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo	pag. 3
B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile	pag. 4
C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	pag. 4
C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento	pag. 5
C.2 Inammissibilità della domanda	pag. 8
C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario	pag. 8
C.4 Rendicontazione della spesa - erogazione del contributo	pag. 9
C.5 Revoca del contributo	pag. 10
C.6 Rideterminazione del contributo	pag. 10
D. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 10
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 10
D.2 Ispezioni e controlli	pag. 11
D.3 Monitoraggio dei risultati	pag. 11
D.4 Responsabile del procedimento	pag. 11
D.5 Trattamento dei dati personali	pag. 11
D.6 Pubblicazione e informazione	pag. 11
D.7 Diritto di accesso agli atti	pag. 12
D.8 Allegati	pag. 12
D.9 Scheda informativa sul bando	pag. 13
APPENDICE - Riferimenti normativi	pag. 16

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, che proroga al secondo semestre 2024 la misura in corso, la Regione Piemonte concede contributi in regime de minimis alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione alle fiere inserite nel Calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aventi luogo fino al 31 dicembre 2024, con la possibilità di presentazione di un'istanza di contributo per ogni semestre.

A.2 Regime di aiuto

La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).

In particolare, in base all'art. 3, comma 2, del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a una impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione, punto n. 11 del Regolamento, dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione ai sensi dell'art. 5, comma 3.

L'aiuto di cui al presente bando sarà concesso nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato). Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, esso non potrà essere concesso.

Il Regolamento UE all'art. 2 stabilisce, inoltre, che ai fini della verifica dei contributi "de minimis" già concessi alla medesima impresa, tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Nel caso in cui il contributo sia rideterminato in misura inferiore a quello concesso, si provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avrà effettivamente beneficiato l'impresa, modificando l'importo registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

A. 3 Dotazione finanziaria

1. La proroga della misura è attuata nell'ambito delle risorse, pari a euro 350.000,00, di cui alla DGR n. 27-7600 del 23 ottobre 2023, che consente margini per una continuazione per il secondo semestre 2024 nei limiti delle risorse ancora disponibili, pari a euro 196.000,00 già impegnate con DD 443/A1902A del 25 ottobre 2024, sul capitolo 154204/2024 - Missione 14, Programma 14.01, Titolo

1, Macroaggregato 1040000 del Bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.

2. I contributi previsti dal presente bando verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande. All'esaurimento delle risorse disponibili l'ultima domanda pervenuta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue, almeno pari ad euro 2.000,00.

B.1 Soggetti beneficiari – requisiti per presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda per il presente bando le imprese artigiane in possesso dei seguenti requisiti al momento di presentazione della stessa, che devono essere mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- b) possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- c) di non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuali revoca di quelli già concessi;
- d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- f) svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "De minimis";
- g) non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando, rispettando il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nel periodo di tre anni corrispondente a euro 300.000,00; vige il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura che sommati al contributo concesso superino il tetto stabilito.

B.2 Manifestazioni fieristiche per cui può essere richiesto il contributo

1. **L'impresa artigiana può richiedere il contributo a fondo perduto per la partecipazione con uno stand ad una fiera** in Italia, con qualifica nazionale o internazionale, scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'Allegato 2 al presente bando, **avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 31 dicembre 2024.**

2. E' consentita la presentazione di una domanda per ogni semestre dell'anno 2024.

3. E' ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza.

4. L'impresa beneficiaria del contributo **ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte** esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione (ad es. insegna appesa nello stand), riportando la dicitura "Realizzato con il contributo di ...", e inserendo il logo regionale scaricabile dal link: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> (percorso: sito della Regione Piemonte, l'Amministrazione, Regione utile, utilizzo dei format di comunicazione

regionali, Marchi ufficiali, formati scaricabili del marchio Regione Piemonte) **pena la revoca del contributo concesso.**

B.3 Caratteristiche del contributo e spesa ammissibile

1. L'importo richiesto quale contributo a fondo perduto:

- a. deve essere compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse;
- b. qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale;
- c. deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento;
- d. il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, **al netto di IVA e di altre imposte e tasse**, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato;
- e. la spesa sostenuta deve risultare indicata nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera da allegare alla domanda di contributo; nel contratto deve risultare, in particolare, l'oggetto del servizio e l'importo della spesa di cui al punto c);
- f. nel caso in cui il servizio di allestimento dell'area espositiva sia acquisito da altra impresa, quest'ultima deve essere autorizzata per iscritto dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa; l'autorizzazione deve essere allegata al contratto stipulato con l'Ente fiera di cui al punto e);
- g. tutte le fatture relative alle spese sostenute devono essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo e partecipante alla fiera;
- h. sono ammissibili a contributo solo i costi documentati da **fatture elettroniche** e quietanze di pagamento che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - **riportino il CUP** (codice univoco di progetto: v. punto C1.5), in attuazione dell'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41 e s.m.i.;
 - siano originali **scaricabili dal Sistema di Interscambio** (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture (cd. "fatture di cortesia");
 - siano emesse entro il 31 dicembre 2024.

2. Non sono ammissibili le spese:

- a. diverse da quelle contrattualizzate con l'Ente fiera e, eventualmente, con l'allestitore autorizzato dall'Ente fiera;
- b. di allestimento con impresa esterna non autorizzata dall'ente fiera;
- c. i cui pagamenti siano effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- d. di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- e. per meri obblighi di legge, imposte e tasse;
- f. inerenti qualsiasi forma di autofatturazione.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda di richiesta del contributo e avvio del procedimento:

1. **Prima di presentare l'istanza**, l'impresa **deve prendere contatto con l'ente fiera** che gestisce la manifestazione di interesse e:
 - individuare i **costi di acconto e saldo relativi alla spesa (per iscrizione, area espositiva, allestimento)**, che dovranno essere inseriti nella domanda di contributo;
 - **non effettuare alcuna forma di pagamento** finchè non è stato acquisito dalla Regione il **codice CUP da inserire obbligatoriamente nelle fatture** (vedi punto C.1.5);
 - nell'eventualità che l'impresa voglia rivolgersi ad un **allestitore esterno** deve chiedere all'ente fiera se è disponibile **ad autorizzare la presenza di quell'allestitore all'interno della fiera**: l'autorizzazione scritta rilasciata dall'ente fiera deve essere allegata alla domanda.

2. L'impresa avvia la presentazione dell'istanza di contributo per via telematica, tramite la piattaforma FINDOM accessibile sul portale Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte – Finanziamenti Domande, dalle **ore 09.00 del 3 maggio 2024** fino alla chiusura dello sportello telematico **all'esaurimento delle risorse disponibili** e comunque non oltre le **ore 12.00 del 4 novembre 2024**. Dell'eventuale chiusura anticipata dello sportello verrà data comunicazione:
 - sulla piattaforma FINDOM;
 - sul sito regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>.

3. All'esaurimento delle risorse disponibili l'ultima domanda pervenuta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue almeno pari ad euro 2.000,00.

4. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'Allegato 2 del presente bando e deve avere luogo **tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2024**.

5. La domanda viene presentata:
 - a) mediante accesso alla piattaforma Findom attraverso il sistema pubblico di identità digitale:
 - SPID secondo livello (identità personale non aziendale),
 - carta identità elettronica,
 - certificato digitale (carta nazionale dei servizi);
 - b) da parte dal legale rappresentante dell'impresa artigiana o da suo delegato (in tal caso occorre allegare alla domanda la delega – Allegato 4 al bando); la compilazione dell'istanza sulla piattaforma Findom può essere effettuata direttamente dai predetti soggetti o con il supporto di un soggetto terzo compilatore.

6. L'iter della presentazione dell'istanza è il seguente:
 - a) profilazione sulla piattaforma Findom dell'impresa richiedente, immissione delle informazioni e dei dati richiesti dal sistema, allegando copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o del delegato che sottoscrive la domanda, con la relativa delega (Allegato 4 al bando);
 - b) compilazione del **punto B3 – Dati di bilancio** secondo il regime fiscale dell'impresa;
 - c) compilazione del **punto B4 – Dimensione dell'impresa**, indicando MICRO o PICCOLA in funzione dei dati inseriti ai punti B2 e B3 ai fini della registrazione dell'aiuto “de minimis”;
 - d) compilazione del **punto D2-Dettaglio costi** come segue:

CASO 1: spese sostenute SOLO con l'Ente Fiera (compilare solo voci 1 e 2a):

INTERVENTO	VOCE DI SPESA	FORNITORE	IMPORTO PROPOSTO/ PREVENTIVATO (al netto di IVA imposte e tasse)
------------	---------------	-----------	--

Partecipazione a evento fieristico 1 (indicato al punto C.1 – Dati intervento della domanda)	1. Spesa iscrizione/acconto sostenuta con l' Ente Fiera	Scrivere la denominazione e la Partita IVA dell'Ente Fiera	Scrivere l'importo della fattura di iscrizione/acconto
Partecipazione a evento fieristico 1 (indicato al punto C.1 – Dati intervento della domanda)	2.a. Saldo all'Ente Fiera	Scrivere la denominazione e la Partita IVA dell'Ente Fiera	Scrivere l'importo del saldo per spazio espositivo/allestimento

CASO 2: spese sostenute con l'Ente Fiera e con altro fornitore (allettore esterno autorizzato dall'Ente Fiera), compilare solo le voci 1, 2b1 e 2b2:

INTERVENTO	VOCE DI SPESA	FORNITORE	IMPORTO PROPOSTO/ PREVENTIVATO (al netto di IVA imposte e tasse)
Partecipazione a evento fieristico 1 (indicato al punto C.1 – Dati intervento della domanda)	1. Spesa iscrizione/acconto sostenuta con l' Ente Fiera	Scrivere la denominazione e la Partita IVA dell'Ente Fiera	Scrivere l'importo della fattura di iscrizione/acconto
Partecipazione a evento fieristico 1 (indicato al punto C.1 – Dati intervento della domanda)	2.b1. Saldo per lo spazio espositivo sostenuto con l'Ente Fiera	Scrivere la denominazione e la Partita IVA dell'Ente Fiera	Scrivere l'importo del saldo all'Ente Fiera per spazio espositivo
Partecipazione a evento fieristico 1 (indicato al punto C.1 – Dati intervento della domanda)	2.b2. Spesa per allestimento sostenute con allestire esterno autorizzato dall' Ente Fiera	Scrivere la denominazione e la Partita IVA dell'impresa allestire esterno	Scrivere l'importo che sarà pagato all'allestire esterno

e) l'istanza in formato pdf, come sopra completata, deve essere scaricata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal delegato (solamente da quest'ultimo se si è scelta questa opzione) unicamente in formato cades p7m.;

f) l'istanza firmata deve essere caricata (upload) sulla piattaforma Findom senza apportare alcuna modifica e inviata (non aprire o salvare il file);

g) il sistema informatico FINDOM registra con la data e genera un numero identificativo di domanda da cui ha **prende avvio il procedimento** di concessione del contributo;

h) la piattaforma Findom protocolla l'istanza che viene archiviata sulla piattaforma del protocollo regionale DOQUI ACTA al titolare n. 8.20.40.19/A19000;

i) sulla base dei dati inseriti dall'impresa **il Settore Artigianato acquisisce il codice CUP** dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ai sensi del D.L n. 13 del 24 febbraio 2023, **che viene inviato al soggetto richiedente**;

l) l'impresa riceve **tramite l'indirizzo email indicato nella domanda** il messaggio di accedere nuovamente alla piattaforma FINDOM per:

0.1. **acquisire il codice CUP** (che deve obbligatoriamente essere riportato su tutte le fatture e quietanze delle spese da sostenere per cui viene chiesto il contributo);

0.2. rispondere alla richiesta di integrazioni di documenti;

0.3. ATTENZIONE:

- verificare la correttezza dell'indirizzo mail indicato, pena la mancata ricezione delle comunicazioni dell'Amministrazione necessarie per il proseguo della domanda;
- verificare di aver attivato la funzionalità di RICHIESTA INTEGRAZIONE per poter ricevere dalla Regione le comunicazioni inerenti la domanda;

m) l'impresa **comunica all'ente fiera e all'eventuale allestitore esterno il numero di CUP acquisito da Regione Piemonte**, che questi ultimi dovranno citare nell'emissione delle fatture elettroniche;

n) l'impresa si iscrive alla fiera prescelta, **formalizza il contratto con l'ente fiera e versa la quota di iscrizione e acconto, indicando il CUP nel bonifico bancario o postale;**

o) indi, l'impresa completa l'istanza con il caricamento in FINDOM dei seguenti documenti integrativi richiesti in allegato alla domanda:

- 1) copia del **contratto sottoscritto con l'Ente fiera**, da cui risulti l'oggetto del servizio e l'importo della spesa, ammissibile a contributo, per lo stand costituita da: quota di iscrizione, area espositiva/plateatico, allestimento;
- 2) **fattura per l'iscrizione/acconto**, con il CUP, pagata dall'impresa all'Ente fiera, estratta dal cassetto fiscale dall'Agenzia delle Entrate in formato elettronico (vedi fac simile del formato richiesto allegato al bando – All. n. 6);
Attenzione: la fattura senza CUP NON è ammissibile per il contributo
- 3) **bonifico bancario o postale, con il CUP**, di pagamento della fattura di cui sopra (Attenzione: il bonifico senza CUP NON è ammissibile per il contributo)
- 4) **autorizzazione dell'Ente fiera** per allestitore esterno (in caso in cui sia presente).

7. Nell'Allegato 3 al presente bando è riportata l'interfaccia della domanda sulla piattaforma Findom, con le varie sezioni inerenti Dati e informazioni sull'impresa, Informazioni sul Progetto e relative spese, Tipologia di aiuto, Allegati, Dichiarazioni e impegni, Informativa sul trattamento dei dati, Regole di compilazione.

8. La piattaforma FINDOM è dotata di un box di assistenza all'utenza a supporto delle imprese nella compilazione delle istanze e per il caso di anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.), comprovati dal gestore della piattaforma.

9. All'interno del sistema FINDOM sono resi disponibili i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande all'interno delle **“Regole di compilazione”**.

10. Tra i dati che è necessario indicare nella domanda, ai sensi del d.l. n. 82/2005 e del Regolamento UE n. 910/2014, vi è il **domicilio digitale dell'impresa, la Posta Elettronica Certificata-PEC, valido e funzionante, al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti al bando ed eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni**. (ATTENZIONE: Si ricorda di svuotare periodicamente la casella di posta onde evitare che le nuove comunicazioni vengano restituite al mittente).

11. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi del DPR 642/1972; il numero identificativo (seriale) della marca da bollo deve essere riportato nella domanda; la stessa marca deve essere annullata e conservata presso l'impresa, con tutta la documentazione, per dieci anni e resa disponibile per i controlli disposti dall'Amministrazione. (ATTENZIONE: la marca da bollo è dovuta in ogni caso alla presentazione della domanda indipendentemente dall'esito dell'istruttoria per la concessione del contributo, nel caso mancasse si procederà alla richiesta di regolarizzazione).

12. Poiché la domanda generata dal sistema informatico, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante/delegato, contiene dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, **si evidenzia che la verifica della correttezza dei dati riportati nella**

domanda è di esclusiva cura e responsabilità dell'impresa richiedente. L'agevolazione è soggetta a revoca/decadenza qualora le dichiarazioni rese risultino non veritiere.

13. Findom non rilascia alcuna ricevuta inerente l'inoltro della domanda. L'invio della stessa può essere verificato sulla piattaforma come indicato nel prontuario "Regole di compilazione".

14. Dalla data di invio della domanda decorre l'avvio del procedimento di cui all'art. 8 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.. L'Amministrazione competente per il procedimento di concessione dei contributi di cui al presente bando è il Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte, presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore Artigianato, dott.ssa Patrizia Quattrone. **Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza mediante l'invio su FINDOM.**

C.2 Inammissibilità della domanda

1. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande:
 1. trasmesse con modalità differenti dalla piattaforma FINDOM;
 2. non firmate digitalmente con la modalità indicata al punto C1.5;
 3. firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal delegato;
 4. inviate prima dell'apertura o dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda previsti dal bando;
 5. presentate a meno di 60 giorni dall'inizio della fiera richiesta (domande fuori temine);
 6. che non osservano il divieto di presentazione di più una domanda a semestre per l'anno 2024;
 7. prive dei requisiti richiesti dal bando;
 8. prive degli allegati richiesti.
2. Nei casi di cui al precedente comma il procedimento viene concluso con un provvedimento espresso di diniego, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

C.3 Istruttoria e conclusione del procedimento di concessione del contributo – rinuncia del beneficiario

1. L'istruttoria comporta la verifica dei requisiti previsti dal bando per la concessione del contributo che verrà effettuata dal Settore Artigianato attraverso l'accesso alle seguenti banche dati: Telemaco, Verifichepa, Durconline, Registro Nazionale Aiuti – RNA, Agenzia delle Entrate/servizi/valori bollati.
2. Il responsabile del procedimento chiede, anche su proposta del funzionario cui è affidata la conduzione dell'istruttoria, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o di istanze erranee o incomplete e può disporre accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali, ai sensi della l.r. 14/2014 art. 13, comma 1, lettera d).
3. Le richieste di rettifiche e integrazioni sono effettuate via PEC al domicilio digitale indicato nella domanda oppure attraverso la piattaforma digitale Findom. I termini del procedimento sono sospesi fino alla ricezione delle integrazioni e comunque non oltre 20 giorni dalla data della richiesta.
4. La **mancata risposta alla richiesta di rettifiche e integrazioni entro il termine indicato** comporta esito negativo dell'istruttoria. Si procede alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis, comma 1, della legge 241/1990 e s.m.i., "Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti."
5. Al termine dell'istruttoria il procedimento verrà concluso con provvedimento di concessione o di diniego del contributo, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

6. In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione tramite posta certificata all'indirizzo: artigianato@cert.regione.piemonte.it.

C. 4 Rendicontazione della spesa – erogazione del contributo

1. Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione attraverso PEC all'indirizzo: artigianato@cert.regione.piemonte.it; nel caso in cui sarà possibile utilizzare la piattaforma Gestionale Finanziamenti si darà comunicazione sul sito regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato> dell'attivazione della piattaforma stessa.

2. Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione.

3. Sono rendicontabili:

- la spesa sostenuta con l'Ente fiera;
- l'eventuale spesa con l'allestitore esterno.

4. Le fatture e i bonifici di pagamento devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo e **devono contenere l'indicazione del CUP** rilasciato alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21/04/2023, n. 41 e s.m.i.

5. **La rendicontazione**, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, **è composta dai seguenti allegati:**

1. **fatture elettroniche originali**, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio come da fac simile Allegato n. 6 al bando (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture c.d. "fatture di cortesia"), costituite da:
 - a. fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando di cui al punto B.3.1.c;
 - b. eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP;
2. **bonifici di pagamento in stato definitivo** relativi alle fatture di cui sopra, con indicazione del codice CUP;
3. **questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera**, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente bando;
4. **documentazione fotografica** a comprova della presenza dell'impresa artigiana in fiera e dell'evidenza data al contributo regionale concesso;
5. **dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione** dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica;
6. **dichiarazione di spesa** che riporta i costi sostenuti per la partecipazione alla fiera – Allegato 7;

6. Qualora la spesa rendicontata sia di importo superiore al contributo concesso, verrà erogato l'importo pari al contributo concesso con provvedimento.

7. Il settore Artigianato conclude l'istruttoria sulla rendicontazione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione con l'adozione dell'atto di liquidazione del contributo ovvero con l'avvio del procedimento di revoca o di rideterminazione del contributo.

8. Qualora il DURC, acquisito nell'istruttoria sulla rendicontazione, segnali un'inadempienza contributiva, si applica l'articolo 3, comma 1, del DPR n. 207/2010, trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza e disponendo il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile" (L.n. 98/2013, art. 31, commi 3 - intervento sostitutivo).

C.5 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso è soggetto a provvedimento di revoca nei seguenti casi:
 - a) in caso di rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario;
 - b) in caso di mancata partecipazione alla manifestazione;
 - c) in caso vengano meno uno o più requisiti per la concessione del contributo;
 - d) qualora non siano rispettati gli obblighi posti dal bando a carico delle imprese;
 - e) qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse;
 - f) qualora l'evento espositivo per cui è stato concesso il contributo non abbia luogo;
 - g) qualora le dichiarazioni rese risultino non veritiere;
 - h) in caso di mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte dell'Amministrazione;
 - i) in caso di mancato invio del rendiconto, anche a seguito di richiesta a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo inviata dal Settore al soggetto beneficiario inadempiente;
 - j) il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto al punto C.4.

2. Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al punto C.5.1, il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

C.6 Rideterminazione del contributo

1. Qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse, ma inferiori al contributo concesso, il contributo viene rideterminato nella misura della spesa ammissibile rendicontata con provvedimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese che richiedono il contributo previsto dal presente bando sono tenute a:

1. rispettare tutte le disposizioni del bando;
2. rispondere alle richieste di chiarimenti ed integrazioni richieste;
3. rispettare i termini stabiliti dal bando;
4. conservare per un periodo di almeno dieci anni la documentazione amministrativa e contabile relativa al contributo concesso e alle spese sostenute;
5. collaborare e rispondere alle richieste di informazioni e dati della Regione Piemonte finalizzati al monitoraggio dell'iniziativa;
6. dare evidenza del contributo concesso dalla Regione Piemonte nello stand fieristico e nella pubblicizzazione dell'iniziativa.

D.2 Ispezioni e controlli

1. La Regione si riserva di effettuare controlli a tappeto e a campione: sui requisiti dichiarati dalle

imprese nella domanda di contributo, i controlli vengono effettuati attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445); nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, l'Amministrazione si riserva di effettuare sui contenuti delle autocertificazioni, rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, il controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande (il 5% delle domande pervenute).

2. La Regione si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi nel corso dell'evento, finalizzati ad accertare la partecipazione alla fiera.
3. In particolare, le verifiche sulle banche-dati sono effettuate mediante accesso a Telemaco, Verifichepa, Inps/Inail Durconline, Registro nazionale aiuti, Agenzia delle Entrate/imposta bollo.
4. Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli disposti dalla Regione.
5. In caso di esito negativo dei controlli, la Regione procede alla revoca delle agevolazioni (punto C.5).

D.3 Monitoraggio dei risultati

1. Il Settore Artigianato effettua il monitoraggio della misura inerente i risultati conseguiti, attraverso i seguenti indicatori:
 - numero di imprese artigiane che ricevono un sostegno;
 - numero delle manifestazioni fieristiche scelte dalle imprese, con il dettaglio della quantità di fiere localizzate in Piemonte;
 - tipologia delle imprese artigiane piemontesi interessate alla partecipazione ad eventi fieristici (micro, piccole e medie - codici ATECO).
2. Le imprese collaborano fornendo le informazioni e i dati richiesti mediante il questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera di cui all'Allegato 5 al bando.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Artigianato, Direzione Competitività del sistema regionale, dott.ssa Patrizia Quattrone.

D.5 Trattamento dei dati personali

In attuazione dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'Allegato 3 al bando.

D.6 Pubblicazione e informazioni

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Piemonte ed è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato e sulla pagina Bandi, <https://www.regione.piemonte.it/web/>.
2. Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "FINDOM", tutti i dettagli relativi alla procedura guidata sono definiti all'interno delle "Regole di compilazione", nel prontuario appositamente predisposto e reso disponibile all'interno del sistema Findom denominato ASSISTENZA.

3. Per informazioni e assistenza alla presentazione della domanda è possibile contattare le Confederazioni artigiane:

- CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it
- Confartigianato: info@confartigianato.piemonte.it
- Casartigiani: f.coalova@sindart.it

4. Istruttoria del bando: Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale
PEC: artigianato@cert.regione.piemonte.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella pagina Artigianato del sito della Regione: www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato

D.7 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è riconosciuto ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., nonché dell'art. 25 della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. e della D.G.R. n. 8-854 del 23 dicembre 2019.

2. La richiesta di accesso potrà essere inoltrata al seguente indirizzo PEC del Settore Artigianato: artigianato@cert.regione.piemonte.it

D.8 Allegati al bando

- Allegato 2: Elenco fiere Calendario della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- Allegato 3: Domanda FINDOM: Dati e informazioni sull'impresa, Informazioni sul Progetto e relative spese, Tipologia di aiuto, Allegati, Dichiarazioni e impegni, Informativa sul trattamento dei dati, Regole di compilazione;
- Allegato 4: Delega alla presentazione della domanda;
- Allegato 5: Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera;
- Allegato 6: Fac simile del formato richiesto per fattura elettronica;
- Allegato 7: Dichiarazione di spesa.

D.9 Scheda informativa sul Bando.

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI A EVENTI FIERISTICI – SECONDO SEMESTRE 2024
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando, che proroga al secondo semestre 2024 la misura in corso, la Regione Piemonte concede contributi in regime de minimis alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione alle fiere inserite nel Calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aventi luogo fino al 31 dicembre 2024, con la possibilità di presentazione di un'istanza di contributo per ogni semestre.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Lo stanziamento previsto per il secondo semestre 2024 è nei limiti di risorse pari a euro 196.000,00, già impegnate con DD 443/A1902A del 25.10.24, sul capitolo 154204/2024. I contributi verranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili; all'esaurimento delle stesse l'ultima domanda pervenuta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue, almeno pari ad euro 2.000,00.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo a fondo perduto è assegnato sulla base dell'ordine temporale di ricezione delle domande fino ad esaurimento delle risorse di cui sopra.
DATA DI APERTURA E CHIUSURA BANDO	L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista dalle ore 9.00 del 3 maggio 2024 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 4 novembre 2024 .
ENTITA' DEL CONTRIBUTO	L'importo di contributo richiesto: - deve essere compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse; - qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; - qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale. - il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse .
COME PARTECIPARE	Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente tramite <u>procedura informatica</u> Findom, accessibile sul portale: Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte – FINanziamenti DOMande. L'accesso alla piattaforma Findom avviene attraverso il sistema pubblico di identità digitale: <ul style="list-style-type: none">• SPID secondo livello (identità personale non aziendale),• carta identità elettronica,• certificato digitale
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

	<p>a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;</p> <p>b) possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;</p> <p>c) non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;</p> <p>d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>e) essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);</p> <p>f) svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023);</p> <p>g) non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 300.000,00.</p>
<p>REGIME AIUTI DI STATO</p>	<p>La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15/12/2023).</p>
<p>MANIFESTAZIONI FIERISTICHE PER CUI PUÒ ESSERE RICHIESTO IL CONTRIBUTO</p>	<p>L'impresa artigiana può richiedere il contributo a fondo perduto per la partecipazione con uno stand ad una fiera in Italia scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico II semestre 2024 (Allegato 2 al presente bando), avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 31 dicembre 2024.</p> <p>E' ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO</p>	<p>Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.</p> <p>Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestimento esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.</p> <p>Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda, le fatture e i bonifici di pagamento devono riportare il codice CUP.</p>
<p>DOMANDA DI CONTRIBUTO</p>	<p>L'istanza prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la compilazione della domanda sulla piattaforma FINDOM con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma; - dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa

	formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega sulla piattaforma FINDOM i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo: il contratto con l'ente fiera, la fattura di iscrizione/acconto, il bonifico di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione dell'Ente fiera all'allestimento con soggetto esterno.
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	Al termine dell'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti il procedimento verrà concluso con provvedimento di concessione o di diniego del contributo, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul portale istituzionale alla pagina Bandi e trasmesso all'impresa beneficiaria con Posta Elettronica Certificata.

CUP - Codice Unico di Progetto	In attuazione dell'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41 e s.m.i., è OBBLIGATORIO riportare il CUP, che viene comunicato alle imprese da parte di Regione Piemonte, su tutti i documenti contabili: fatture elettroniche e bonifici bancari o postali di pagamento.
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante PEC (verrà data comunicazione sul sito regionale dell'eventuale utilizzo della piattaforma Gestionale Finanziamenti). Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP. La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta: <ol style="list-style-type: none"> 1. dalle fatture elettroniche, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio (non sono ammesse le copie analogiche delle fatture - c.d. "fatture di cortesia"), come da fac simile Allegato 6, costituite da: <ol style="list-style-type: none"> a. fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando; b. eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP ; 2. bonifici di pagamento in stato eseguito relativi alle fatture di cui sopra con indicazione del codice CUP; 3. dichiarazione di spesa Allegato 7, a riepilogo di quanto speso e pagato; 4. questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'Allegato 5 al presente bando;

	<ol style="list-style-type: none"> 5. documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso, pena la revoca del contributo concesso; 6. dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.
--	--

INFORMAZIONI IMPORTANTI	<p>Attenzione si ricorda che l'impresa beneficiaria:</p> <p>1) assolve l'imposta bollo da 16,00 al momento dell'invio della domanda di contributo;</p> <p>2) trasmette le fatture in formato elettronico (vedi fac simile Allegato 6)</p> <p>3) inserisce il codice CUP su fatture e bonifici;</p> <p>4) deve dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione (ad es. insegna appesa nello stand), pena la revoca del contributo concesso, riportando la dicitura "Realizzato con il contributo di ...", e inserendo il logo regionale scaricabile dal link: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml.</p> <p>Come scaricare il logo: Internet vai al sito ufficiale della Regione Piemonte, l'Amministrazione, Regione utile, utilizzo dei format di comunicazione regionali, Marchi ufficiali, formati scaricabili del marchio Regione Piemonte);</p>
Sito regionale	<p>Bandi: https://www.regione.piemonte.it/web/</p> <p>Artigianato: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato</p>

Appendice - Riferimenti normativi

Normativa regionale:

- Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo Unico in materia di artigianato;
- DGR n.10-2143 del 28 settembre 2015 Documento triennale di indirizzi 2015-2017;
- DGR n.27-7600 del 23 ottobre 2023 "DGR n. 69-7367 del 31 luglio 2023 - Proroga al primo semestre del 2024 della Misura di concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 350.000,00 sul capitolo n. 154204/2024 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025";
- DGR n. 29-8443 del 15 aprile 2024 Proroga al secondo semestre del 2024 della Misura di concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia di cui alla DGR n. 27-7600 del 23 ottobre 2023.